

MIGLIARINO AL RIENTRO DALLE FERIE I 54 DIPENDENTI HANNO RICEVUTO LA LETTERA DI LICENZIAMENTO
«Tutti insieme per scongiurare la chiusura»
Presidio con il sindaco all'ex Zetaplast, oggi Industria Stampaggio Polimeri srl

di ANDREA VALTRIANI

L'EX ZETAPLAST di Migliarino, oggi Industria Stampaggio Polimeri srl, chiude e manda a casa 54 lavoratori. Nella mattinata di ieri si è svolto il sit-in di protesta del personale che, la scorsa settimana, al rientro dalle ferie, ha ricevuto senza preavviso una lettera di licenziamento. A protestare di fronte all'ingresso dell'azienda anche il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi, il suo vice, Federico Meini, numerosi consiglieri vecchianesi, Domenico Contino segretario Filctem-Cgil e Marcello Familiari di Femca-Cisl. «Da più di un anno - spiega Familiari - gestiamo la vertenza dell'azienda con l'amministrazione. Un anno fa è stato istituito il contratto di solidarietà per continuare la produzione. Tutto funzionava bene, ma l'azienda ha deciso di chiudere e ha avvertito i dipendenti solo due giorni prima di farlo. Bisogna trovare soluzioni di ripresa e non chiudersi al confronto». Dopo l'alluvione del 2009, l'azienda ha subito gravi danni al magazzino e alle struttu-



RABBIA Il sit-in dei dipendenti della ex ZetaPlast di Migliarino, ieri, insieme al sindaco di Vecchiano, Lunardi

re restando chiusa per mesi. I fondi stanziati dalla Regione dopo la calamità hanno in parte coperto i costi, ma la situazione è peggiorata fino alla svolta dei giorni scorsi, senza aver mai ricorso alla cassa integrazione per i 54 dipendenti.

UNA SOLUZIONE drammatica e inaspettata, quella dei licenziamenti, come sottolinea anche Contino, che spiega: «Avevamo

LUNARDI
«Appello alla disponibilità della proprietà a offrire la massima collaborazione»

convenuto con i vertici aziendali il prolungamento della solidarietà. Siamo rimasti davvero a bocca aperta vedendo le lettere di licenziamento. Adesso lavoreremo per

scongiurare la chiusura annunciata e la conseguente perdita di lavoro per ben 54 operai. Vogliamo aprire un tavolo con la Regione Toscana e capire il motivo dei tanti passaggi di consegna alle redini dell'azienda negli ultimi anni, prima di questo epilogo. Serve davvero l'intercento e la collaborazione di tutti».

Alla protesta hanno preso parte anche numerosi esponenti della

politica locale. Solidarietà espressa anche dal gruppo del Pd di Vecchiano.

«LA NOSTRA amministrazione comunale - dice il sindaco Lunardi - si è prontamente attivata per l'apertura del tavolo istituzionale al quale parteciperanno le parti sociali, l'amministrazione di Vecchiano e la Regione. Facciamo appello alla disponibilità della proprietà a offrire la massima collaborazione, perché una soluzione sia trovata nella maniera più equilibrata, con salvaguardia dei livelli occupazionali. Abbiamo già parlato con la giunta regionale, in particolare modo con Gianfranco Simoncini, che si è subito interessata alla vicenda. Inoltre oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo indetto una riunione dei capigruppo per dar loro la comunicazione del contatto preso in Regione». L'Industria Stampaggio Polimeri è la maggiore azienda del territorio vecchianese e la sua chiusura è un duro colpo per la zona industriale, già decimata dopo l'esondazione del Serchio di circa sei anni fa.